



studio d'arte moderna via margutta 18c roma

VIRGINIA F. SASSANELLI

Valentina Orsini La prega di  
voler intervenire all'inaugurazione  
sabato 17 giugno dalle 19 alle 22.

Il tipo di operazione artistica da ravvisare in questi dipinti della Sassanelli è la risultante di un processo di affinamento ed insieme di liberazione. Ottima disegnatrice, con un grafismo ricco, addirittura esuberante, in cui l'abilità tecnica e la fantasia danno luogo ad un gioco di raffinati equilibri compositivi ed a ritmi serrati di segni estremamente variabili, l'artista abbandona successivamente il disegno per tentare di esprimere un mondo di forme e di colori. E' ovvio che le sue prime esperienze in questo senso sono figurative; c'è in questo anche una notevole carica psicologica ed emotiva: una dietro l'altra le forme umane immobili, ripetute come moduli o accartocciate in uno schema ovale, compongono un itinerario tra i fantasmi della memoria che ridiventano presenze non più minacciose, perché pronte, oggettivate. Un impegno che si vale anche di uno studio attento delle incidenze psicologiche esercitate dal colore. Attraverso una graduale liberazione dalla figura, l'impegno dell'artista diviene testimonianza morale. Non sarebbe stato possibile arrivare a un mondo di forme pure e di colore puro senza un processo di continua interiorizzazione della figura umana. Dalla libertà dal soggetto la Sassanelli arriva dunque alla libertà di associazione.

Questi dipinti constano di un oggetto trovato, i cartoni colorati, superficie-colore data, esistente a priori, e da elementi fabbricati, semplici o compositivi, le forme sovrapposte. Non si tratta di collages, anche se è presente l'elemento aleatorio, ludico e liberatorio di quel tipo

di operazione. L'artista ritaglia delle forme di cartone che cosparge di inchiostri tipografici, indi le appoggia sulla superficie passandovi sopra un rullo. L'immagine si imprime sul foglio, il gesto viene ripetuto fino ad ottenere queste composizioni. Non vi è una progettazione, il gesto manuale « stampa » sovrappone i colori e le forme. Ma anche l'aleatorio ha le sue leggi, così, lungi dal limitare l'artista nell'abbordare certi problemi inesorabili, continuità, ritmi, spazi, equilibri cromatici, le consente invece di risolverli. Questo cammino dalla primitiva intuizione della forma come blocco unico, indeclinabile, fino alla sua dialettizzazione, cioè alla dilatazione, frammentazione, non è irreversibile. I frammenti sembrano irresistibilmente attratti dalla forma madre, mediante una sorta di movimento circolare percepibile nel ritmo della composizione. Dunque vi è da parte della Sassanelli una sorta di rispecchiamento vitale, di presa di coscienza del momento in cui « finito » e « infinito » si incontrano. Lo stesso discorso può essere applicato, mi pare, alle trasparenze, alle velature di colore che recano la granulosità del mezzo (il cartone) e certe corposità murarie, una sorta di incantesimo estetico alquanto insolito e suscettibile di ulteriori auspicabili sviluppi.

**Maria Torrente**



Virginia F. Sassanelli è nata a Roma, dove vive e lavora.  
È diplomata all'Istituto Statale d'Arte dove è stata anche  
allieva di Colla e Sadun.  
Attualmente ha in preparazione una mostra personale a  
Milano e a Torino.

**VIRGINIA F. SASSANELLI**

DAL 17 AL 30 GIUGNO 1972

**SM 13 - STUDIO D'ARTE MODERNA**

VIA MARGUTTA, 18-c - TEL. 675.340

00187 ROMA

Diretto da Valentina Orsini

Orario di Galleria: 11 - 13 - 18 - 21 - Chiuso nei giorni festivi e ogni lunedì mattina.